

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE DEL CAI BELLUNO

1. In seno al Club Alpino Italiano – Sezione di Belluno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 dello Statuto sezionale, è già costituita la Commissione Alpinismo Giovanile (in seguito AG) la quale adotta il presente Regolamento.
2. Il presente Regolamento ha esclusiva validità durante le attività di Alpinismo Giovanile; la sua accettazione risulta vincolante per coloro che intendano far partecipare i giovani a questa categoria di attività.
3. La Commissione è dedicata all'attività formativa per i Giovani, attraverso una proposta educativa, strutturata e codificata nel Progetto Educativo e nei Temi del Progetto educativo. Può organizzare uscite e manifestazioni, anche in collaborazione con le altre Commissioni della Sezione o di altre Sezioni. Cura, inoltre, la formazione e l'aggiornamento degli Accompagnatori.
La Commissione AG è composta dagli Accompagnatori (ANAG, AAG, ASAG), che hanno superato formalmente degli appositi iter formativi, riguardanti temi educativi e tecnici dell'Alpinismo Giovanile, secondo i disposti della CCAG del CAI. Possono far parte della Commissione AG anche gli aspiranti Accompagnatori che intendano intraprendere il percorso formativo per la qualifica di ASAG o il titolo di AAG; qualora, decorsi di 5 anni dal loro inserimento nella Commissione, non abbiano conseguito la qualifica o il titolo, non saranno più considerati componenti della Commissione AG. La Commissione AG, elegge, tra i componenti, il responsabile, la cui nomina ha effetto a seguito di ratifica da parte del Consiglio Direttivo sezionale. Le decisioni della Commissione sono assunte dalla maggioranza dei presenti alla riunione, in caso di parità prevale il voto del responsabile. Ogni riunione si considera valida, ove correttamente convocata e con la presenza del responsabile, o di un suo delegato, ed almeno il 40% dei componenti.
4. La Commissione AG prepara entro il 31 ottobre di ogni anno, il calendario annuale dell'attività, da sottoporre al Consiglio Direttivo per la ratifica; ha facoltà di modificare il programma qualora né ravvisi la necessità, e previa ratifica da parte del Consiglio direttivo sezionale.
5. Il responsabile della Commissione ha il compito di:
 - coordinare gli accompagnatori
 - gestire la cassa
 - convocare la Commissione almeno 2 volte all'anno, ed ogniqualvolta lo ritenga necessario
 - relazionare in Consiglio Direttivo ogni qual volta richiesto
 - coordinare l'attività della Commissione con le altre Sezioni
 - se autorizzato dal Consiglio Direttivo può intrattenere i rapporti con persone ed enti terzi
 - relazionare annualmente al Consiglio Direttivo sezionale l'attività della Commissione
 - curare e favorire la formazione degli accompagnatori.

La carica è di durata annuale e coincide con l'anno solare.

Nessuno può mantenere la carica per più di due mandati consecutivi.

6. Gli Accompagnatori non solo accompagnano in montagna i Giovani, ma li seguono anche nella loro crescita educativa. Operano in equipe stabili, mettendo in atto il Progetto Educativo, sviluppandolo in programmi, di durata generalmente annuale. L'attività è svolta a titolo gratuito. Hanno facoltà di non versare la quota di partecipazione, relativamente all'importo delle spese, qualora l'economia del viaggio lo consenta.

7. Alle riunioni della commissione partecipano di diritto: il Presidente della Sezione e il consigliere referente; quest'ultimo ha il compito di comunicare le linee di indirizzo del Consiglio Direttivo sezionale e di raccogliere e trasmettere eventuali richieste e proposte. La commissione AG non è dotata di autonomia amministrativa. Il Consiglio Direttivo della Sezione, al proprio interno nomina il consigliere referente.
8. All'Attività proposta dalla Commissione di Alpinismo Giovanile possono partecipare tutti i Giovani di età compresa tra gli 8 e 17 anni, che risultino soci CAI al momento dell'iscrizione all'uscita. Lo scopo è quello di diffondere la cultura alpina e far conoscere ai giovani la montagna, nel rispetto del Progetto Educativo e delle direttive stabilite dalla Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile del CAI.
9. In alcune occasioni programmate, potrà essere estesa la partecipazione ai soci juniores (dai 18 ai 25 anni) stante l'attuale assenza di una Commissione preposta a seguire questa fascia di età, nella sezione del CAI Belluno.
10. Potranno essere previste, altresì, giornate dedicate anche ai genitori, agli amici ed altre persone interessate a conoscere l'attività dell'Alpinismo Giovanile.
11. Gli Accompagnatori redigono un programma dettagliato da affiggere in bacheca e comunicato a mezzo social media possibilmente dieci giorni prima dell'escursione, nel quale siano messe in evidenza:
- il giorno, il percorso e le sue caratteristiche;
 - il livello di difficoltà;
 - la tabella di marcia;
 - i mezzi di trasporto;
 - l'eventuale luogo di pernottamento e dei pasti;
 - l'attrezzatura individuale;
 - l'importo della quota di partecipazione
 - il numero massimo dei partecipanti;
 - il luogo e l'ora di ritrovo e della partenza;
 - quant'altro ritenga utile per lo svolgimento ottimale dell'escursione.
12. Le uscite si effettueranno sotto la scrupolosa sorveglianza di Accompagnatori di Alpinismo Giovanile titolati e qualificati. Potranno partecipare alle uscite eventuali Collaboratori della Commissione di Alpinismo Giovanile e Titolati o Qualificati di altre Commissioni del CAI, secondo i disposti della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile.
13. Il Giovane sarà ammesso all'Attività dietro presentazione annuale di autorizzazione scritta, firmata da entrambi i genitori o da chi esercita la potestà sul minore. I genitori e/o tutori, autorizzando il minore, si assumono interamente la responsabilità della sua idoneità fisica.
14. Viene fatto obbligo ai genitori e/o tutori di comunicare preventivamente tutte le informazioni di carattere medico sanitario, ovvero di altro genere, che si considerino rilevanti per un sicuro e sereno svolgimento delle attività (ad esempio: patologie, allergie, intolleranze, assunzione di farmaci o divieto di assunzione, ...)
15. Il Giovane per essere ammesso all'uscita dovrà aver versato la quota di iscrizione (qualora prevista dalla Commissione di Alpinismo Giovanile del CAI Belluno), che comunque non sarà rimborsata in caso di mancata partecipazione all'escursione. Al fine di ottenere il pieno rimborso della quota di partecipazione, nel caso delle gite di uno o più giorni, l'impossibilità a prendere parte all'escursione deve essere comunicata almeno due giorni prima della data

dell'escursione; restano escluse dal rimborso eventuali spese già sostenute da parte della Commissione di Alpinismo Giovanile del CAI Belluno.

16. L'iscrizione deve essere effettuata secondo le modalità previste nel programma dettagliato dell'uscita, reso noto per ogni singola occasione. L'iscrizione avviene normalmente, tramite invio di mail al seguente indirizzo: agcaibelluno@gmail.com
17. Con l'iscrizione alla Gita i Giovani si impegnano a seguire le direttive impartite dagli Accompagnatori; ai partecipanti sono richiesti: puntualità alla partenza, osservanza delle direttive degli Accompagnatori, correttezza nel comportamento, prudenza e collaborazione nei confronti di tutto il gruppo.
18. Il giovane, adeguatamente equipaggiato, deve essere accompagnato e ritirato, al punto di partenza/rientro dell'escursione, da familiari o persone maggiorenni. E' obbligatorio che il giovane sia dotato di equipaggiamento personale idoneo ad affrontare l'attività programmata; è facoltà degli Accompagnatori escludere dalla partecipazione i ragazzi che si presentino alle attività con un equipaggiamento non adatto e che possa mettere a rischio la sicurezza del giovane stesso o del gruppo. Le indicazioni relative all'abbigliamento ed equipaggiamento verranno comunicate di volta in volta, in funzione dell'attività programmata.
19. I genitori non potranno partecipare all'attività.
20. Gli Accompagnatori, pur assicurando la massima attenzione durante le escursioni, declinano ogni responsabilità relativa a danni a cose e a terzi, procurati dai minori partecipanti all'attività. L'accettazione del presente regolamento esonera il CAI Belluno ed i suoi volontari, da qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, per eventuali danni materiali e non materiali, per furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale in possesso del giovane, e/o per spese (incluse quelle legali) che dovessero derivare dal comportamento del giovane, a seguito della partecipazione all'attività di AG, anche a seguito dell'altrui comportamento.
21. Gli organizzatori hanno la facoltà di modificare luoghi e tempi dell'escursione adottando le migliori soluzioni atte a garantire il corretto e sicuro svolgimento delle uscite, ivi comprese variazioni di percorso o di orario, anche derivanti da condizioni meteorologiche e ambientali; ogni variazione sostanziale sarà comunicata ed in caso di annullamento della gita sarà restituita la quota versata.
22. Il programma e le singole locandine saranno resi pubblici sui canali social della sezione del CAI Belluno.
23. L'accettazione del presente regolamento autorizza il CAI Belluno ed in particolare la Commissione di Alpinismo Giovanile del CAI Belluno, all'utilizzo di riprese fotografiche e cinematografiche di gruppo, nelle quali compaiano i giovani partecipanti all'attività di Alpinismo Giovanile. Tali immagini potranno essere pubblicate su stampa sociale, sui canali social e per proiezioni in ambito sociale.
24. Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono le disposizioni della Commissione Nazionale Alpinismo Giovanile, della sezione del CAI Belluno e di ogni altro competente organismo del CAI.
25. L'entrata in vigore del presente regolamento, approvato dalla Commissione AG durante la riunione del 17 maggio 2022, e ratificato dal Consiglio Direttivo nella riunione svolta il 6 giugno 2022, comporta la decadenza di qualsiasi preesistente regolamento della Commissione AG.